



STUDENT NUMBER

CENTRE NUMBER

HIGHER SCHOOL CERTIFICATE EXAMINATION

2000

ITALIAN

2/3 UNIT (COMMON)

(60 Marks)

*Time allowed—Two hours
(Plus 5 minutes reading time)*

Directions to Candidates

- Write your Student Number and Centre Number at the top right-hand corner of this page.

Section I (20 marks)

- Answer the questions in the spaces provided in this paper.

Section II (20 marks)

- Answer each question in a SEPARATE Writing Booklet.

Section III (20 marks)

- Answer this Section in a SEPARATE Writing Booklet.

SECTION I—READING SKILLS

(20 Marks)

Questions 1 and 2 are COMPULSORY.

Answer the questions in the spaces provided in this paper.

All answers MUST be written in ENGLISH.

QUESTION 1 (10 marks)

Read carefully the passage below, then answer, in ENGLISH, the questions on the following page.

BAMBOLE INTELLIGENTI?

Dopo le modelle virtuali di Internet e gli animaletti da curare e nutrire dei giochi elettronici giapponesi arriva anche il bébé artificiale. Nel passato abbiamo visto bambole articolate, capaci di piangere se gli si premeva la pancia o di bagnare il pannolino se gli si dava da bere, e infine di parlare usando un piccolo repertorio di frasi registrate in un apparecchietto miniaturizzato. Proseguendo in questa direzione, ma con mezzi sempre più moderni, una ditta inglese sta per lanciare sul mercato un piccolo robot assolutamente identico a un bambino vero: si muove con movimenti naturali, è capace di sedici espressioni facciali e ha un morbido corpo di silicone. L'illusione è perfetta, e il robot ha debuttato con successo in uno spot della televisione olandese.

C'è da domandarsi quali compratori la ditta ha in mente: genitori frustrati o bambini ricchissimi? Nel caso che tutti gli attributi di questo bébé non siano sufficienti, una società americana sta cercando di fare ancora meglio, costruendo un bamboccio capace di riconoscere i volti delle persone e di rispondere ai loro sorrisi. Ovviamente dietro a questi tentativi ed esperimenti non sta soltanto lo scopo di costruire perfezionatissimi giocattoli per miliardari, ma soprattutto quello di arrivare a forme di intelligenza artificiale che possano servire per scopi utili e non solo di divertimento.

QUESTION 1 (Continued)

(a) Describe THREE things that dolls in the past were able to do.

- (i)
- (ii)
- (iii)

(b) What is an English company about to market?

.....

(c) List the THREE characteristics of the new product.

- (i)
- (ii)
- (iii)

(d) How does a United States company intend to improve on the performance of this product?

.....
.....

(e) What additional aim lies behind this research?

.....
.....

QUESTION 2 (10 marks)

Read carefully the passage below, then answer, in ENGLISH, the questions that follow.

RIDERE COME TERAPIA

Ridere è fondamentale in un rapporto di coppia. Gli esperti ne sono così convinti da dedicare al riso un intero numero di una rivista specializzata di psicoterapia. L'idea è confermata dai sondaggi e dagli studi fatti in proposito. Secondo queste ricerche, tre quarti delle donne che lasciano il loro partner lo fanno perché con il loro compagno non ridono più, e cercano un altro uomo che le faccia ridere. La ragione di questo bisogno è che la risata è antidepressiva, e quindi chi sa ridere vive meglio.

I bambini ridono fino a cinquecento volte al giorno, mentre un adulto solo da quindici a venti. Questo calo si spiega col fatto che oggi il mondo degli adulti è troppo razionale. L'eccessiva razionalità riduce o elimina istinti vitali come il riso. Invece di un sano umorismo a cui tutti possono partecipare con gioia abbiamo sarcasmo o ironia ai danni di qualcuno. Le donne ridono più e meglio perché in genere gli uomini sono più legati ai loro ruoli di affermazione e conquista, quindi sono meno pronti a lasciarsi andare. Una donna naturalmente portata all'allegria e al riso farebbe meglio a stare alla larga da uomini che non apprezzano il suo senso dell'umorismo.

(a) What has been confirmed by surveys and research?

.....

(b) What is the most common reason for women to leave their partners?

.....

.....

(c) What important difference between children's and adults' behaviour is mentioned?

.....

.....

(d) What reason is given for this behavioural change in adult life?

.....

.....

(e) What advice is given to women?

.....

.....

SECTION II—WRITING SKILLS

(20 Marks)

Questions 3 and 4 are COMPULSORY.

Attempt BOTH parts of Question 3.

Attempt ONE of the topics from Question 4.

QUESTION 3 (10 marks)

Use a SEPARATE Writing Booklet.

Write approximately 50 words in ITALIAN on EACH of the following situations.

- (a) You wish to start an Italian club at your school. Write an announcement for the school's newsletter, giving details about the club, stating its aims, and asking all interested parties to contact you.

AND

- (b) You are in Italy and have recently attended a theatre performance or concert. Write a postcard home about the experience.

QUESTION 4 (10 marks)

Use a SEPARATE Writing Booklet.

Write approximately 150–200 words in ITALIAN on ONE of the following situations. Indicate clearly which question you have chosen.

EITHER

- (a) Caro diario, che strano sogno ho fatto stanotte...

OR

- (b) Per i giovani, la vita è impossibile senza la patente di guida.

OR

- (c) Avete traslocato. Scrivi una lettera a un tuo amico descrivendo come ti sei adattato/a alla nuova casa, ai vicini e alla zona circostante.

OR

- (d) Il comune ha in programma di costruire un parcheggio nel tuo parco preferito. Scrivi un articolo per il giornale locale esprimendo la tua opinione in proposito.

SECTION III—OPTIONS

(20 Marks)

Attempt ONE question from Narrative OR Drama OR Song.

Answer this Section in a SEPARATE Writing Booklet.

Answers may be written in EITHER Italian OR English.

NARRATIVE

ITALO CALVINO, *MARCOVALDO*

QUESTION 5 (20 marks)

LA CITTÀ TUTTA PER LUI

La popolazione per undici mesi all'anno amava la città che guai toccargliela: i grattacieli, i distributori di sigarette, i cinema a schermo panoramico, tutti motivi indiscutibili di continua attrattiva. L'unico abitante cui non si poteva attribuire questo sentimento con certezza era Marcovaldo; ma quel che pensava lui — primo — era difficile saperlo data la scarsa sua comunicativa, e — secondo — contava così poco che comunque era lo stesso.

A un certo punto dell'anno, cominciava il mese d'agosto. Ed ecco: s'assisteva a un cambiamento di sentimenti generale. Alla città non voleva bene più nessuno: gli stessi grattacieli e sottopassaggi pedonali e autoparcheggi fino a ieri tanto amati erano diventati antipatici e irritanti. La popolazione non desiderava altro che andarsene al più presto: e così a furia di riempire treni e ingorgare autostrade, al 15 del mese se ne erano andati proprio tutti. Tranne uno. Marcovaldo era l'unico abitante a non lasciare la città.

Uscì a camminare per il centro, la mattina. S'aprivano larghe e interminabili le vie, vuote di macchine e deserte; le facciate delle case, dalla siepe grigia delle saracinesche abbassate alle infinite stecche delle persiane, erano chiuse come spalti. Per tutto l'anno Marcovaldo aveva sognato di poter usare le strade come strade, cioè camminandoci nel mezzo: ora poteva farlo, e poteva anche passare i semafori col rosso, e attraversare in diagonale, e fermarsi nel centro delle piazze. Ma capì che il piacere non era tanto il fare queste cose insolite, quanto il vedere tutto in un altro modo: le vie come fondovalli, o letti di fiumi in secca, le case come blocchi di montagne scoscese, o pareti di scogliera.

Certo, la mancanza di qualcosa saltava agli occhi: ma non della fila di macchine parcheggiate, o dell'ingorgo ai crocevia, o del flusso di folla sulla porta del grande magazzino, o dell'isolotto di gente ferma in attesa del tram; ciò che mancava per colmare gli spazi vuoti e incurvare le superfici squadrate, era magari un'alluvione per lo scoppio delle condutture dell'acqua, o un'invasione di radici degli alberi del viale che spaccassero la pavimentazione. Lo sguardo di Marcovaldo scrutava intorno cercando l'affiorare d'una città diversa, una città di cortecce e squame e grumi e nervature sotto la città di vernice e catrame e vetro e intonaco. Ed ecco che il caseggiato davanti al quale passava tutti i giorni gli si rivelava essere in realtà una pietraia di grigia arenaria porosa; la staccionata d'un cantiere era d'assi di pino ancora fresco con nodi che parevano gemme; sull'insegna del grande negozio di tessuti riposava una schiera di farfalline di tarne, addormentate.

QUESTION 5 (Continued)

Marks

- (a) *L'unico abitante cui non si poteva attribuire questo sentimento con certezza era Marcovaldo.* **3**
- What is the *sentimento* referred to here? In what ways is Marcovaldo different from other city-dwellers?
- (b) Marcovaldo can now do things that he is not usually able to do. Explain. **2**
- (c) How does the silence referred to in this passage come to be broken later in the story, and how does Marcovaldo react? **3**
- (d) Comment on the vividness of Calvino's imagery, giving at least THREE examples from this passage. **4**
- (e) Drawing on this story and at least TWO others, discuss the problems Marcovaldo faces in his relationship with nature. **8**

Please turn over

DRAMA

DARIO FO, *NON SI PAGA NON SI PAGA!*

QUESTION 6 (20 marks)

- MARGHERITA Senti, ci ho ripensato, vengo con te. [*Riprende a sistemare i sacchetti sul ventre*]
- ANTONIA Brava, spicciati allora. Io intanto prendo la chiave del gabbiotto. Lo sapevo che ci avresti ripensato... vedi, te l'ho detto: io ho fiducia nella gente... anche nelle spaventate, nelle pisciasotto come te viene il momento che hanno coraggio. [*Affettuosa*] Muoviti scemona! [*Si accarezza il ventre*] Sai una cosa, mi fa una commozione sentirmi 'sta pancia, mi fa venire in mente il mio bambino.
- MARGHERITA Il tuo bambino?
- ANTONIA Beh, insomma, adesso ha già più di diciannove anni... ma per me è sempre il mio bambino... anche se adesso è già un uomo... E fa la sua vita... e non lo vedo mai.
- MARGHERITA Dov'è adesso?
- ANTONIA Sta fuori, s'è messo con una ragazza... che anche lei ha piantato casa e tutto.
- MARGHERITA Beh, anch'io sono andata via di casa presto.
- ANTONIA E lo so... oggi è così per tutti i ragazzi... se ne vanno appena riescono a guadagnarsi quattro soldi per proprio conto... tagliano la corda...
- MARGHERITA Io li capisco: personalmente non ce la facevo più a starmene in casa... era una casa poi, quella? Non ci si vedeva mai... non si riusciva mai a fare quattro parole...
- ANTONIA Già, e poi quando si riesce a parlare, è solo per dirsi delle cattiverie... ci si sfoga la rabbia uno sull'altro... come i cani chiusi dentro un recinto, affamati di tutto: di libertà, di affetto, di fantasia... bastonati, sfottuti! Poi tu prova a tirargli dei sassi a quelle bestie incazzate: mica stanno a vedere da dove vengono quei sassi; che te li ha tirati apposta il guardiano! No, vedrai che tutti i cani si saltano addosso, uno sull'altro... si mordono, si sbranano! E così era anche da noi, si avevano le stesse idee; ma si faceva di tutto per farle sembrare diverse... ogni pretesto era buono per dirsi carognate, per sfogarsi, per vendicarsi di tutte le sassate che ci tiravano da fuori! E così, mio figlio se n'è andato... non ce la facevo più... ci odiava, quasi! Andandosene gli è sembrato di respirare... Ma adesso, anche lui, fra poco, avrà un figlio o una figlia... e la solfa comincerà da capo: i figli se ne vanno sempre convinti di scappare dal recinto, e invece sono sempre lì dentro la rete!... È inutile, finché non spacchiamo la rete e non accoppiamo il guardiano, hai voglia a scappare! Andiamo, oggi è proprio la giornata della mamma! [*Escono*]
- [Buio, Cambio di scena, scorre un siparietto lungo il proscenio, i due operai entrano in scena come camminassero per strada. Luigi estrae un berretto e se lo calca in testa, Giovanni lo imita.]
- LUIGI Ecco, adesso comincia anche a piovare. A proposito, chissà perché si dice sempre: «piove, governo ladro!»

QUESTION 6 (Continued)

- GIOVANNI Beh, forse per ricordarti che quando invece c'è il sole, il governo è pure assassino!
- LUIGI Ma porco cane; tu hai ancora voglia di fare battute e di ridere?
- GIOVANNI Io no, ma i miei piedi sì, stanno addirittura scoppiando dal ridere! Ci ho proprio le scarpe piene di piedi: «su da un tram, giù dall'altro... corri che lo perdiamo...» e poi la baraonda di tutti quelli che non volevano pagare il biglietto perché è rincarato... e i pestoni... gli spintoni... Tu e la tua bella idea di fare il giro degli ospedali. Se per telefono ti dicono che tua moglie non risulta ricoverata, che bisogno c'era di farci 'sta scarpignata!?
- LUIGI Capirai, con quel casino d'amministrazione che c'è lì, chi si va a fidare?
- GIOVANNI Beh, ad ogni modo, adesso basta! Adesso io vado alla stazione, prendo il treno, e vado a lavorare... che già mi scaleranno un'ora. [*Spostandosi di colpo a guardare verso destra, in platea*] Guarda! Là! Cos'è successo? Porco cane, che disastro!
- LUIGI [*Si avvicina a Giovanni*] È un camion, anzi due... di quelli a otto assi! Si sono ribaltati!
- GIOVANNI Per forza, con quest'acqua, una frenata sul bagnato... e pataplunfete! [*Entra l'appuntato di P.S. che già conosciamo*]
- APPUNTATO Indietro, indietro! State alla larga... è pericoloso... può darsi che siano carichi di materiale infiammabile... può scoppiare da un momento all'altro!
- GIOVANNI Salve Appuntato... Ci si incontra sempre in belle occasioni, eh?

Marks

- (a) *Senti, ci ho ripensato, vengo con te.* **2**
Where are Antonia and Margherita going, and why?
- (b) *Buio. Cambio di scena, scorre un siparietto lungo il proscenio, i due operai entrano in scena come camminassero per strada.* **4**
Comment on the staging and the use of performers in the play.
- (c) *Capirai, con quel casino d'amministrazione che c'è lì, chi si va a fidare?* **3**
How does this comment reflect the general view of bureaucracy throughout the play?
- (d) Comment on the Appuntato's role in the play. **3**
- (e) Discuss the view of society as a whole that emerges from Antonia's description of her own family here and in similar comments by Antonia and others elsewhere in the play. **8**

SONG

ROBERTO VECCHIONI, ALESSANDRO E IL MARE

QUESTION 7 (20 marks)

Il tramonto era pieno di soldati
 ubriachi di futuro
 fra i dadi le bestemmie e il sogno
 di un letto più sicuro;
 5 ma quando lui usciva dalla tenda
 non l'osavano nemmeno guardare:
 sapevano che c'era la sua ombra
 sola davanti al mare.

Poi l'alba era tutta un fumo di cavalli,
 10 gridi e risate nuove;
 dove si va, passato il Gange,
 Generale, parla, dicci solo dove:
 e lui usciva dalla tenda
 bello come la mattina il sole:
 15 come in una lontana leggenda,
 perduta chissà dove...

E tornava bambino,
e tornava bambino,
 quando stava da solo a giocare nei viali
 20 di un immenso giardino;
 la fontana coi pesci
 dai riflessi d'argento,
 che poteva soltanto guardarla,
 mai buttarsi dentro.

25 Non un capello fuori posto
 mentre entrava a cavallo nel mare,
 e il cuore, gli batteva addosso
 come a una donna che si va a sposare;
 e tutti lo seguirono cantando
 30 senza nemmeno sospettare,
 e gli andarono dietro contenti
 di dover annegare.

E tornava bambino,
e tornava bambino,
 35 quando stava da solo a giocare nei viali
 di un immenso giardino;
 la fontana coi pesci

QUESTION 7 (Continued)

Marks

40 dai riflessi d'argento,
che poteva soltanto guardarla
mai buttarcisi dentro

45 E mentre si voltava indietro
non aveva niente da vedere;
e mentre si guardava avanti
niente da voler sapere;
ma il tempo di tutta una vita
non valeva quel solo momento:
Alessandro, così grande fuori, così piccolo dentro.

- (a) What scene is set by the first line of the song? **2**
- (b) Comment on: **3**
- (i) *un fumo di cavalli* (line 9)
- (ii) *E tornava bambino* (lines 17, 18, 33, 34)
- (iii) *non aveva niente da vedere* (line 42)
- (c) What view of Alexander's campaign does the song suggest? Give textual examples to support your answer. **4**
- (d) How does the structure of the song reflect its themes? **3**
- (e) Discuss the contrast between appearance and reality in this song, and in TWO other songs that you have studied. **8**

End of paper

BLANK PAGE